

Benedire la tavola

prendere | benedire | spezzare | gustare

Anno B
6a domenica
del Tempo di Pasqua

Benedici la nostra amicizia con Te

SEGNO DI CROCE

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

DAL VANGELO DI GIOVANNI

Gv 15,9-17 (versione TILC)

L1 Durante l'ultima cena Gesù disse ai suoi discepoli: «Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio».

MEDITAZIONE

L2 La dimensione nella quale i discepoli del Risorto sono chiamati a vivere è quella del comandamento dell'amore, criterio ultimo della vera reciprocità tra le persone, fino al dono di se stessi a Dio e agli altri, fino all'atto eroico del martirio.

BENEDIZIONE DEL PANE E DELL'ACQUA DELLA FRATERNITÀ

G. Insieme preghiamo:

Tu, Gesù, sei il Cristo, il Risorto!
La tua voce tranquilla
si fa conoscere attraverso il Vangelo,
e ci parli di te e ci incoraggi
a non avere paura della risurrezione.

Con te riprendono vita
tutte le cose belle della nostra vita,
e ogni forma di male e di peccato
viene abbandonata per sempre.

T. **Ecco perché tu ci dici:
«Perché vi preoccupate?
Una sola è la cosa necessaria,
un cuore in ascolto della mia parola
e dello Spirito santo».**

**Non smettere allora
di parlarci di te, Gesù,
e della nostra risurrezione personale.**

Benedici ora, o Padre, quest'acqua e questo pane
perché in ciascuno di noi,
cresca il senso profondo della comunione
delle nostre menti e dei nostri cuori,
per diventare giorno per giorno
fratelli e sorelle del Vangelo.

Nel nome del Padre,
del Figlio + e dello Spirito Santo. Amen.

Liturgia della Parola

I lettura At 10,25-27.34-35.44-48
II lettura 1Gv 4,7-10

Salmo Sal 97
Vangelo Gv 15,9-17

(I testi sono tratti da: www.carettoni.blog)